



Istituto Tecnico Statale Marco Polo



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
D.G.R. n. 1758/09 - Linea A

RICERCA DOCUMENTALE

Dgr n. 1758 del 16/06/09
Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013
Obiettivo Competitività regionale e occupazione
Direzione Regionale Lavoro
Asse IV – CAPITALE UMANO
Categoria di intervento 72

AZIONI DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI
RICONOSCIMENTO, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

RVC **RETE VENETA PER LE
COMPETENZE**
Coordinamento Reti
Progetti FSE 1758

| | | | |
|-------------------|---|---------------------|---|
| titolo progetto | INDIVIDUAZIONE, COMPARABILITA' E TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE IN SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO: DESCRIVERE E VALUTARE I PERCORSI SCOLASTICI | titolo documento | RICERCA DOCUMENTALE |
| capofila progetto | ITPACLE MARCO POLO | autori documento | Ricerca a cura di: ANNA GRACIOTTI NICOLA MIRANDOLA LAURA PARENTI |
| codice progetto | Progetto FSE 3682.1.1.1758.2009 | | |
| data documento | 31 MAGGIO 2010 | | |
| n. documento | 1.3 | | |
| validazione | rev. 12 LUGLIO 2010 VALIDATO DAL CTS (DA RE, FERRARI, NICOLI, SALATIN, ZANCHIN) | | |



Report sui risultati acquisiti a conclusione della fase di ricerca e analisi buone pratiche con evidenziate le conseguenti scelte metodologiche operate per la prosecuzione del progetto

Autori: Anna Graciotti, Nicola Mirandola, Laura Parenti

Metodologia

I progetti relativi alla rete veneta per le competenze hanno svolto la ricerca e l'analisi delle buone pratiche sulla base di una metodologia comune, caratterizzata dai seguenti elementi:

A) La ricerca documentaria si è concentrata su due *prodotti chiave*:

1. Individuare almeno un *modello di curricolo per competenze* per ogni specifico ambito/settore e/o indirizzo che possa fungere da elemento di paragone per l'elaborazione della proposta curricolare del progetto;
2. Individuare almeno un *modello di valutazione* basato sul principio della attendibilità, così da fornire suggerimenti utili per l'elaborazione delle prove esperte in riferimento alle competenze traguardo (meglio se strutturate per blocchi di competenze omogenee).

B) Si è utilizzata per tutte le ricerche e l'analisi delle buone pratiche la seguente scaletta di argomenti da considerare, avente come centro materiali effettivamente utilizzati in esperienze formative reali:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Istituzione | Va indicata l'istituzione scolastica o formativa presso cui si svolge l'attività cui si riferiscono i materiali (curricolo, valutazione) individuati Indicare anche la fascia di età per l'accesso e la durata del percorso |
| Titoli di studio e loro valore | Specificare i titoli di studio rilasciati al termine del percorso ed il loro valore dal punto di vista dell'assolvimento dell'obbligo, della continuità degli studi, dell'ingresso nel mondo del lavoro |
| Modello di curricolo | Indicare se siamo di fronte ad un curricolo per competenze (nazionale, regionale, con riferimento europeo) oppure ad un misto tra programma e curricolo |
| Modello didattico | Specificare: <ul style="list-style-type: none"> - il modo in cui si articola l'attività formativa (moduli, corsi, materie...), - come viene coinvolto lo studente (percorso standard, percorso personalizzato variando il quadro standard, gestione autonoma del proprio curricolo) - la connotazione prevalente dell'attività didattica (docenza frontale + verifica, laboratori tecnologici, laboratori diffusi, corsi con tesine...) |



| | |
|------------------------------|--|
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> - Indicare in che modo viene garantita l'attendibilità della valutazione: con il portfolio, con prove standard. - Indicare come viene formulato il "valore" circa la padronanza dello studente: voti, lettere, giudizi, livelli con rubriche... - Indicare l'autorità che si fa garante della valutazione (autorità centrale, autorità locale, istituzione scolastico-formativa con accordi di rete, ente terzo specializzato) |
| Modello certificativo | Indicare come vengono certificate le competenze padroneggiate dagli studenti : formato, allegati e/o riscontri |

C) Infine si è cercato di coordinare gli ambiti della ricerca e della rilevazione delle buone pratiche distinte per contesti e riferimenti oltre che per oggetti di interesse.

Ambiti di ricerca

La rete relativa al progetto coordinato dall'Istituto Marco Polo ha approfondito i seguenti ambiti:

Ricerca: Francia, Germania, Olanda, Spagna.

Analisi buone pratiche: Istituto "P. Levi", Mirano (Ve).

Risultati in sintesi

Francia

Il 12 luglio 2007 è stato varato "lo zoccolo comune di conoscenze e competenze" che si riferisce alla scolarità obbligatoria ed è considerato la base indispensabile per vivere nella società contemporanea, per proseguire gli studi e su cui si andranno ad innestare gli apprendimenti nel corso di tutta la vita.

Lo zoccolo comune è costituito da sette macro "competenze" che sono definite come la combinazione di "conoscenze", "capacità" e "attitudini":

- padronanza della lingua francese;
- pratica di una lingua straniera moderna;
- acquisizione di una cultura matematica e scientifica;
- padronanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- acquisizione di una cultura umanista;
- competenze sociali e civiche;
- autonomia e lo spirito di iniziativa.

Lo zoccolo comune è stato aspramente criticato sia dagli ambienti innovatori che quelli conservatori; da una parte si paventava che lo zoccolo avrebbe lasciato i ragazzi ad un livello di base, dall'altra si temeva l'inaccessibilità per molti alunni, considerato che le competenze che lo costituiscono sono tali da non poter essere considerate indispensabili.



Germania

In Germania, il curriculum del livello obbligatorio di istruzione è stato organizzato sulla base di competenze che, insieme a conoscenze, capacità e abilità, rappresentano gli obiettivi educativi di base del sistema educativo. I Länder, nell'ambito della Conferenza Permanente, hanno emesso delle raccomandazioni come base per le linee guida nella definizione del curriculum da sviluppare nei rispettivi contesti "regionali".

Nel curriculum del livello secondario inferiore (Gymnasium, Hauptschule, Realschule, Gesamtschule), le competenze che gli alunni devono acquisire sono, invece, maggiormente legate alle singole discipline e si suddividono all'interno delle stesse in competenze disciplinari, metodologiche, individuali e sociali.

Per assicurare la qualità del sistema educativo tedesco a livello nazionale, nel 2004 la Conferenza Permanente dei Ministri dell'Educazione dei Länder ha sviluppato degli standard educativi (Bildungsstandards), obbligatori per tutti i Länder.

In particolare, negli anni 2003 e 2004, i Ministri dell'Educazione dei Länder hanno concordato standard educativi a tre livelli: a livello primario per le discipline tedesco e matematica e a livello secondario inferiore per le discipline tedesco, matematica e prima lingua straniera. Ulteriori standard sono in corso di definizione.

I Bildungsstandards realizzano le aspettative formulate dagli obiettivi educativi, nella misura in cui stabiliscono quali competenze devono avere acquisito gli alunni/studenti, in un momento preciso del loro percorso educativo

L'ammissione ai corsi di formazione professionale di livello secondario superiore si basa sui certificati e le qualifiche acquisite al termine del livello secondario inferiore. A seconda degli obiettivi professionali, la formazione, Berufsfachschulen, impone ai suoi alunni di avere una Hauptschulabschluss o un Schulabschluss Mittlerer.

Come regola generale, la Fachoberschule richiede un Schulabschluss Mittlerer. Il Gymnasium Berufliches o Fachgymnasium richiede un Schulabschluss Mittlerer. Gli studenti che lo hanno conseguito soddisfano i requisiti per essere ammessi alla Oberstufe gymnasiale o una qualifica equivalente. Non ci sono altri prerequisiti formali per l'ammissione al sistema duale, la formazione nel sistema duale è generalmente aperta a tutti.

Olanda

Il sistema scolastico dei Paesi Bassi o Olanda – Paese molto attento all'istruzione dei cittadini in chiave internazionale, tanto che ormai i documenti ufficiali sono per lo più in inglese – sta a buon diritto in cima alle statistiche internazionali in tema di qualità ed offerta d'istruzione e ricerca. Infatti esso è simile a quello dei paesi scandinavi come quello norvegese e quello svedese e prevede un'istruzione obbligatoria multilivello di 12 anni che si articola nella Scuola Primaria, a partire da 4 anni e nella Scuola Secondaria, dai 12 anni in su. Il moderno e rinomato sistema scolastico olandese, per taluni aspetti succedaneo a quelli celebrati - che stanno in cima alle statistiche internazionali in tema di qualità ed offerta d'istruzione e ricerca - dei paesi scandinavi, prevede un'istruzione obbligatoria di 12 anni, dai 4 ai 16 anni d'età. Il sistema si distingue nella Scuola Primaria-elementare (Basisonderwijs oppure Bao) che va dai 4 ai 12 anni e nella Scuola Secondaria-superiore (Voortgezet onderwijs) che va dai 12 ai 18 anni. Sono inoltre previsti dei corsi professionali i quali consentono d'intraprendere una professione ovvero di accedere agli studi universitari. Il sistema superiore comprende l'istruzione universitaria (WOWetenschappelijk Onderwijs) e l'istruzione superiore professionale (HBO Hoger Beroepsonderwijs) che viene impartita nelle Hogescholen. La scuola primaria e elementare olandese inizia a 4 anni e viene chiamata Basisonderwijs o semplicemente Bao. Questa scuola di base elementare prevede 8 livelli, dal Groep 1 sino al Groep 8. L'obbligatorietà scolastica olandese inizia dal secondo livello e pertanto all'età di 5 anni.



Gli insegnamenti si basano su dei livelli di Groep, come scrivere e leggere, o, più avanti, con l'apprendimento di una lingua straniera, principalmente la lingua semiufficiale accanto all'olandese, cioè l'inglese. Al termine dell'ottavo e ultimo livello, in genere all'età di 12 anni, l'alunno dovrà sostenere un Citotoets, un esame con cui si apprende il migliore corso di studi successivo (Voortgezet Onderwijs) a cui lo studente risulta essere più idoneo

Spagna

La maggior parte delle scuole in Spagna comprende percorsi di diverso tipo, dalla ESO al Bachillerato alla Formazione professionale di Grado medio o alla cosiddetta Garanzia Sociale, un percorso molto simile alla nostra formazione professionale. L'organizzazione e i curricula sono descritti nella normativa di riferimento (regi decreti e ordinanze), dove si trova anche la declinazione delle competenze.

Il percorso del Baccellierato dall'anno scolastico 2008/2009 si compone di 3 indirizzi: arte, scienze e tecnologia, scienze umane e sociali.

Il Baccellierato prevede materie comuni, materie di area specifiche di ogni indirizzo e materie opzionali. Il curriculum di base, stabilito a livello nazionale per il 55-65%, viene poi adattato a livello locale dalle singole Comunità Autonome. Le materie comuni del primo anno sono: scienze del mondo contemporaneo; educazione fisica; filosofia e cittadinanza. Le materie comuni del secondo anno sono: storia della filosofia; storia spagnola; lingua e letteratura spagnola; lingua e letteratura co-ufficiale della Comunità Autonoma (se esiste); lingua straniera. Nel corso del Baccellierato, gli studenti devono scegliere un minimo di 6 materie fra quelle specifiche dell'indirizzo scelto.

La formazione professionale di grado medio, è organizzata in 68 cicli formativi che coprono 22 settori professionali. I cicli sono organizzati in moduli professionali di 2 tipi: quelli associati a singole unità di competenze (molto specifici) e quelli che prevedono l'acquisizione di abilità trasversali, essenziali per le competenze previste dal singolo ciclo formativo.

I moduli hanno una durata diversa, che va da 1.300 a 2.000 ore, e devono prevedere parti teoriche e pratiche, compresa un'esperienza sul luogo di lavoro, della durata di 300-700 ore.



Report visita all'ITIS Primo Levi di Mirano (12 marzo 2010)

Autori: Nicola Mirandola, Laura Parenti

| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione | ITIS "PRIMO LEVI" MIRANO - VE 30035 Via Matteotti http://www.itislevi.it/ Istituto Tecnico con indirizzi CHIMICA, ELETTRONICA E COMUNICAZIONI, INFORMATICA |
| Titoli di studio e loro valore | Biennio comune per l'assolvimento dell'obbligo scolastico Titolo di PERITO nei diversi settori |
| Modello di curriculum | L'istituto sperimenta dal 2008 l'applicazione della didattica per competenze anticipando le modalità proposte dalla riforma. L'attività si svolge nella classe prima grazie alla collaborazione di un ristretto numero di docenti, referenti di progetto, che hanno realizzato un gruppo di studio e ristrutturato l'intera programmazione, articolandola in UdA finalizzate al raggiungimento di competenze chiave, di cittadinanza e di asse culturale. La sperimentazione è stata concordata anche con le famiglie degli studenti. |
| Modello didattico | La prof.ssa Giambelluca, referente e ideatrice del progetto, ci descrive la modalità di lavoro relativa alla competenza Imparare a imparare , nata come attività di recupero per studenti in difficoltà dopo le valutazioni del primo quadrimestre ma successivamente proposta a tutta la classe per fornire strumenti utili alla prevenzione dell'insuccesso. <ul style="list-style-type: none"> All'inizio dell'anno scolastico si ritiene che sia importante lavorare con gli studenti sul metodo di studio, quindi i docenti (almeno quelli delle principali discipline aderenti al progetto) utilizzano le proprie ore e gli argomenti che fanno parte del bagaglio di conoscenze caratteristiche per fornire esempi applicativi di alcune strategie di apprendimento. Un esempio può essere quello dell'uso di <u>mappe concettuali</u>. Per una settimana tutti i docenti propongono lo stesso modello e lavorano nella medesima |



| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>direzione. Successivamente si può passare ad altra strategia, per es. l'importanza del raggiungimento della <u>concentrazione</u>. Sono stati osservati effetti positivi da questa azione di rinforzo proveniente da più docenti del consiglio, in maniera contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività didattica è stata sperimentata anche per gruppi di livello, nel tempo scuola del mattino, evitando di coinvolgere i pomeriggi. • In questo modo è stata costruita una programmazione collegiale, facente capo a competenza ma articolata tra le varie discipline; il lavoro prende le basi da nodi concettuali che rappresentano i cosiddetti saperi essenziali, attorno ai quali gravitano più discipline, ciascuna delle quali lavora con argomenti specifici caratteristici, presentati con una comune finalità. • Ogni disciplina viene quindi strutturata in diverse unità di contenuti finalizzati a cooperare alla maturazione di diverse competenze di cittadinanza (come imparare ad imparare o agire in modo autonomo e responsabile) attraverso competenze di natura culturale (di asse). |
| <p>Modello valutativo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • La raccolta dei risultati è stata fatta mediante schede/griglia di osservazione dei comportamenti degli studenti, in cui ciascun docente ha segnato annotazioni relative al singolo studente in base a indicatori individuati collegialmente come significativi a rappresentare l'efficacia dell'attività. Per la competenza in oggetto gli indicatori risultavano essere la consapevolezza e l'autonomia, ovvero indicatori dei processi di apprendimento che sono stimolati dalle attività proposte. Tali indicatori sono stati poi ulteriormente declinati in comportamenti osservabili e misurabili in maniera da fornire un dato confrontabile tra studenti. • La valutazione si svolge anche attraverso prove di conoscenza e di abilità di tipo convenzionale, misurate in maniera numerica |
| <p>Modello certificativo</p> | <p>Per la certificazione della competenza raggiunta si attua un modello valutativo che coniuga la descrizione degli atteggiamenti dello studente,</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>ovvero dei processi di apprendimento individuati dagli indicatori, con una misurazione di livello tradotta in punteggio. La risultante è rappresentabile con un grafo, che ha il vantaggio di evidenziare la diversa prestazione del singolo studente in relazione alle diverse dimensioni dell'intelligenza (il che rende possibile la personalizzazione) ma anche di fare un confronto all'interno del gruppo classe o tra diverse Unità di apprendimento. La valutazione si ottiene grazie ad una apposita predisposizione di un foglio di calcolo, che fornisce anche un attestato di certificazione.</p> |
|--|--|

Scelte metodologiche

Il lavoro di ricerca svolto, tuttavia, conferma quanto sta emergendo nella letteratura specialistica in tema di ricerca sociale e programmazione dei sistemi di servizi. Ci si riferisce alla difficoltà di verificare il valore o "bontà" e quindi di predire la trasferibilità in termini di efficacia di un modello presso un nuovo contesto di applicazione.

Anche disponendo di indicatori relativi alla capacità del modello di promuovere cambiamenti duraturi, di creare reti e sinergie, di produrre innovazioni rispetto all'esistente, di innescare processi virtuosi e di incidere nella customer satisfaction, non è sempre semplice stabilire se un modello realizzato in un contesto sia in grado di riproporre i medesimi effetti positivi in un altro.

Probabilmente lo stato della ricerca e anche delle pratiche di innovazione in tema di apprendimento per competenze sono ancora ad un livello troppo precoce per consentire confronti risolutivi tra realtà diverse.

Consapevoli di questo e disponendo comunque nella realtà veneta di un patrimonio di buone pratiche avviato da alcuni anni, si è ritenuto di valorizzare la gran mole di documenti raccolti nell'ambito della ricerca soprattutto nella prospettiva di elementi accomunanti e di criteri di riferimento per la delineazione delle linee guida per la definizione di un modello ad un tempo riflessivo ed originale riferito al contesto Veneto.

Nella redazione delle Linee Guida, si è quindi centrata l'attenzione su:

- la definizione di un modello di didattica per competenze che valorizzi l'autonomia e la responsabilità dello studente nella costruzione della propria formazione;
- la definizione di un curriculum fortemente integrato, che superi la frammentazione tipica delle discipline per perseguire un "sapere agito", in cui la persona sia in grado di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi concreti in tutti i contesti d'esperienza. Questa scelta trova ampio conforto nelle esperienze straniere indagate, in particolare la Francia, in particolare per quanto riguarda l'attenzione posta alle competenze di tipo civico e sociale;
- la valorizzazione delle sinergie che partono dal territorio, dalle reti di scuole, dalle intese con le rappresentanze del mondo del lavoro per la costruzione di un modello condiviso "dal basso", che si fonda sulla condivisione dei linguaggi e delle pratiche didattiche; in tal senso le linee guida hanno tratto larga ispirazione dall'esperienza già attiva nelle province venete;
- la definizione di un modello in grado di garantire la comunicabilità dei risultati di apprendimento tra diversi ordini di scuola, tra canali diversi di istruzione e formazione, tra mondo dell'istruzione e della formazione e mondo del lavoro. Le Linee guida si propongono quindi di fondare un modello di descrizione, realizzazione, valutazione, certificazione delle competenze non solo in grado di far comunicare le diverse



istituzioni nella pratica quotidiana presente, ma anche di costituire un possibile punto di riferimento per futuri assetti organizzativi e ordinamentali dove siano sempre più stretti le sinergie e gli scambi tra tipologie diverse di istruzione e formazione e tra scuola e mondo del lavoro, tra istruzione formale e non formale. In tal senso le esperienze tedesche e olandesi hanno costituito un utile terreno di confronto soprattutto per quanto riguarda il decentramento delle competenze e l'organizzazione della formazione tecnica e professionale, anche se entrambi i modelli sono piuttosto distanti quello italiano e di difficile confrontabilità.

Le esperienze internazionali analizzate – riferite a contesti notevolmente differenti - hanno consentito, tra l'altro, di mettere a fuoco alcune questioni relative al modello di intervento relativo alla seconda parte del progetto, quella in cui si svolgerà un'esperienza di didattica per competenze ed una valutazione "autentica" nella falsariga della "prova esperta".

Le questioni sono:

- 1) *Modello pedagogico*: si tratta di delineare un legame tra una didattica delle competenze realizzata in modo sistematico, sulla base di una struttura definita da un curricolo organico, ed un approccio di valutazione in grado di porre ad oggetto evidenze capaci di intercettare i fattori centrali della padronanza della persona. Tale legame può essere definito tramite l'individuazione di un ambito di riferimento, costituito da un unità di apprendimento e relativa prova di valutazione (a sua volta riferita ad una prestazione reale e significativa) in grado di collegare competenze appartenenti a competenze culturali, professionali e trasversali o metodologiche/etico-sociali. In questo modo è possibile individuare un rapporto di coerenza fra il momento didattico e quello valutativo.
- 2) *Modello valutativo*: le rilevazioni svolte suggeriscono la possibilità di scelta fra tre soluzioni differenti:
 - un approccio centrato su una valutazione puntuale, riferita ad una specifica competenza tra quelle indicate dai traguardi formativi, e realizzato tramite una prova standard – orientata al modello Ocse-Pisa – enfatizzando la prospettiva della dotazione di un profilo di cittadinanza europea;
 - un approccio centrato su una valutazione "autentica", centrata su un compito-problema in grado di intercettare più abilità/conoscenze contemporaneamente, entro una struttura agita ovvero sensata, reale e mirata ad un risultato dotato di valore;
 - un approccio centrato su una valutazione "obiettiva" riferita a prove a risposta multipla, validate preventivamente così da garantire la possibilità, ripetute fra più classi, di garantire una comparabilità statistica e quindi poter inferire riflessioni relativamente al rapporto tra – da un lato – istituzioni, classi e soggetti e – dall'altro – risultati di apprendimento.

L'idea prevalente su cui si delinea la soluzione da adottare per la seconda parte del progetto prevede l'adozione di un approccio misto tra quelli indicati, quindi in grado di porre ad oggetto della valutazione un compito-problema "autentico", con una serie di consegne e quindi di prestazioni riferiti all'intero ventaglio delle competenze di cittadinanza europea, ed infine con testi mirati alla indagine circa la padronanza di saperi essenziali definiti come strategici nel progetto formativo di riferimento.



FRANCIA – analisi (Anna Graciotti)

BREVE DESCRIZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO/RIFORME

Il sistema scolastico francese prima della Riforma dei Licei

- **Ecole Elementaire:** da 6 a 11 anni
- La scuola di secondo grado comincia con la “sixième” ed è divisa in due segmenti: il primo, il “collège”, (da 6 a 11 anni) termina con il “brevet des collèges”, prima certificazione ufficiale del sistema scolastico.
Il 12 luglio 2007 è stato varato “ lo zoccolo comune di conoscenze e competenze” che si riferisce alla scolarità obbligatoria ed è considerato la base indispensabile per vivere nella società contemporanea, per proseguire gli studi e su cui si andranno ad innestare gli apprendimenti nel corso di tutta la vita.

Lo zoccolo comune è costituito da sette macro “competenze” che sono definite come la combinazione di “conoscenze”, “capacità” e “attitudini”:

1. padronanza della lingua francese;
2. pratica di una lingua straniera moderna;
3. acquisizione di una cultura matematica e scientifica;
4. padronanza delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
5. acquisizione di una cultura umanista;
6. competenze sociali e civiche;
7. autonomia e lo spirito di iniziativa.

Lo zoccolo comune è stato aspramente criticato sia dagli ambienti innovatori che quelli conservatori; da una parte si paventava che lo zoccolo avrebbe lasciato i ragazzi ad un livello di base, dall’altra si temeva l’inaccessibilità per molti alunni, considerato che le competenze che lo costituiscono sono tali da non poter essere considerate indispensabili.

- Il secondo segmento della scuola secondaria è costituito dal “lycée”, (da 15 a 18 anni) è articolato in tre distinte filiere: la generalista, la tecnologica e la professionale. Ogni liceo, a sua volta, presenta più indirizzi:
 - Lycee d’enseignement general con tre indirizzi: L (lettere), ES (Scienze economiche e sociali, S (scienze)
 - Lycee technologique con sette indirizzi: **S.T.L.:** sciences et technologies de laboratoire, **S.T.I.:** sciences et technologies industrielles, **S.T.G.:** sciences et technologies de la gestion, **S.T.2.S.:** sciences et technologies de la santé et du social, **T.M.D.:** techniques de la musique et de la danse, **Hôtellerie**, **S.T.A.V.:** sciences et technologies de l’agronomie et du vitan



- Lycee professionnel con 75 specializzazioni

La riforma interessa **solo il liceo generalista e il liceo tecnologico**, è escluso il professionale che era già stato riformato.

Il **progetto di** riforma stabiliva che le classi “première” e “terminale” delle filiere dei licei generalisti (ES, L, S) avessero una specializzazione più marcata. In particolare il liceo economico sociale (ES) avrebbe dovuto aprirsi ad una pluralità di orientamenti nell’insegnamento superiore. Il progetto proponeva, in “première”, due ambiti di approfondimento: un’iniziazione alla “gestione dell’impresa” e una al “diritto”.

In particolare, in prima liceo si voleva aumentare la dimensione di orientamento, aggiungendo la Lingua 2 nel tronco comune e dando la possibilità di scegliere due materie di orientamento

In seconda liceo si proponeva una parte comune (15 ore) comprendente francese, lingue straniere, educazione fisica e sportiva, educazione civica giuridica e sociale e storia-geografia. Inoltre si avanzava l’introduzione di un nuovo insegnamento di cultura generale sulle grandi questioni del mondo contemporaneo (diritto, economia, scienze sociali)

L’accompagnamento personalizzato veniva collocato fra quello curricolare e i compiti a casa, ed era concepito come un aiuto dato agli studenti per far loro acquisire una propria autonomia. (previste 2 ore settimanali svolte da insegnanti disponibili). Infine, il tutor avrebbe seguito da 12 a 15 studenti per tutto il corso del liceo.

Il 10 dicembre 2009 l’Alto Consiglio dell’Educazione_ (Haut Conseil de l’Education, HCE), dopo aver esaminato la riforma, ha dato le seguenti indicazioni:

1. Definizione delle competenze secondo l’approccio europeo ed in continuità con lo zoccolo comune in fase di applicazione al college.
2. Definizione delle competenze comuni a tutte le filiere e delle competenze specifiche di ciascuna filiera.
3. Rafforzamento delle passerelle, in particolare quelle per transitare dai professionali ai tecnici.
4. Maggior attenzione all’orientamento al fine di dare agli studenti la possibilità di scegliere due materie di orientamento.
5. Scorporare l’insegnamento di Scienze Economiche e Sociali (SES)
6. Integrazione dell’educazione civica, giuridica e sociale (éducation civique, juridique et social, ECJS) con altri insegnamenti.



Il 28 gennaio 2010 il Ministero dell'Educazione francese, ha messo on line le proposte dei programmi della 1^a classe del liceo riformato delle seguenti discipline comuni: storia-geografia, lingue, fisica-chimica, scienze della vita e della terra, educazione fisica e sportiva.

Per alcune discipline (storia-geografia) i programmi sono completamente nuovi.

Sul sito Eduscol si trovano anche i programmi delle discipline di indirizzo (*Enseignements d'exploration*), tra le quali scienze economiche e sociali, letteratura e società, biotecnologie, salute e società, scienze e laboratorio, metodi e pratiche scientifiche, creazione ed attività artistiche.

Inoltre sono pubblicati i programmi delle discipline facoltative: arti, educazione fisica e sportiva, lingua tre.

I programmi di matematica non stati pubblicati nelle discipline comuni in quanto si pensa che saranno diversi a seconda delle filiere.

DOCUMENTI E SITI DI RIFERIMENTO

- <http://www.indire.it/>
- <http://www.indire.it/eurydice/index.php>
- [Decreto n. 2006-230](#) dell'11 luglio 2006 relativo allo zoccolo comune di conoscenze e di competenze
- [Decreto n. 2007-860](#) del 14 maggio 2007 e arrêté del 14 maggio 2007 relativi al **Libretto personale di Competenze**, che fa riferimento al Testo del "[Socle commun de connaissances et de compétences](#)" (versione [francese](#) e [inglese](#)).
- [Sito Eduscol](#) (sito pedagogico-didattico del ministero)

Si allegano materiali trovati sul sito ministeriale francese riguardanti la riforma.

MODELLI DI CURRICOLO/SCUOLA

Nei licei professionali è stata sperimentata la didattica e la valutazione delle competenze, muovendo dal bilancio delle competenze nato in Francia ed utilizzato ampiamente nei percorsi di orientamento relativi agli adulti disoccupati.

Per gli altri tipi di liceo la sperimentazione sta muovendo i primi passi ora

A seguire, cinque schede descrittive con i relativi materiali:

- Lyce R. Doisneau
- Lycee de L'Essoriau
- Lycee La Hotoie
- Lycee Maria Casares
- Lycee Pilote
- Lycee Victor Hugo



| | |
|---------------------------------------|--|
| Istituzione | Lycee Robert Doisneau 91 Corbeil Essones |
| Titoli di studio e loro valore | Baccalaureato al termine di 5 anni |
| Modello di curriculum | Curricolo per competenze con riferimento europeo relativo alla disciplina scienze fisiche |
| Modello didattico | <p>Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di gruppi per competenze (tra classi di seconda divisi in 5 gruppi di 18 allievi ciascuno) • L'allievo è messo in una situazione di "ricerca" (attività in autonomia, situazioni problematiche, approccio per indagine, lavoro pratico) • L'attività didattica è divisa in tre blocchi: <ul style="list-style-type: none"> ○ stadio diagnostico: (10 settimane) in cui tutti i gruppi lavorano su tutte le competenze. Alla fine di questo periodo , dopo un bilancio con l'allievo e la famiglia, l'allievo sarà ammesso allo stadio successivo ○ stadio di recupero: (10 settimane) i gruppi sono differenziati per il recupero ○ stadio di perfezionamento: si lavora sulle competenze proprie della filiera scelta <p>Alla fine il consiglio di classe si pronuncia</p> |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • Vengono valutate 4 competenze: realizzare (Re), ragionare-argomentare (Ra), mobilitare le conoscenze (Mo), comunicare (Co). • Griglia di valutazione • Indicare come viene formulato il "valore" circa la padronanza dello studente: voti, lettere , giudizi,, livelli con rubriche • Le competenze da valutare e la griglia sono state definite, per i gruppi di seconda, dall'academie di Versailles. |
| Modello certificativo | Gli items corrispondenti alla validazione delle competenze sono in una tabella excel |
| Oggetto del documento | Curricolo Didattica Valutazione Certificazione |
| Formato del documento | Cartaceo, informatico |
| Reperibilità | http://www.phylyco.fr/ http://www.phylyco.fr/articles.php?lng=fr&pg=118#Rubrique e physique |
| Soggetto/ente proponente | Istituto Lycee Robert Doisneau |
| Soggetto/Ente utilizzatore | Staff docente/Consiglio di classe Istituto Lycee Robert Doisneau |
| Praticabilità | Proposta verificata (esito nel riscontro)-Academie di Versailles |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione | Lycee de l'Essouriau |
| Titoli di studio e loro valore | Baccalaureato |
| Modello di curriculum | E' coinvolta la disciplina Scienze fisiche 1 classe seconda |
| Modello didattico | Specificare: <ul style="list-style-type: none"> • Materia scienze fisiche • il lavoro viene svolto dallo studente 1H 30 alla settimana in piccolo gruppo, 1 ora con l'intera classe, 1 ora ogni 15 giorni in piccolo gruppo • docenza frontale, recupero nell'ora settimanale con la classe intera |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • Due valutazioni sommative classiche per trimestre per verificare l'acquisizione delle conoscenze • Griglia delle competenze valutate distribuita all'inizio dell'anno agli studenti • La valutazione è fatta dall'insegnante in base alla griglia alla fine del trimestre |
| Modello certificativo | Viene consegnata una scheda di valutazione alla fine del trimestre agli allievi da parte della docente |
| Oggetto del documento | Didattica |
| Formato del documento | Informatico: PDF |
| Reperibilità | http://www.lyc-lessouriau-les-ulis.ac-versailles.fr/ |
| Soggetto/ente proponente | Docente del Consiglio di classe |
| Soggetto/Ente utilizzatore | Docente del Consiglio di classe |
| Praticabilità | |



| | |
|---------------------------------------|--|
| Istituzione | Lycee La Hotoie- Rue du batonnier Mahiu -AMIENS Destinatari: sei classi di seconda (15 anni) |
| Titoli di studio e loro valore | Liceo di Insegnamento generale e tecnologico (LEGT) con diversi indirizzi. Titolo di studio dopo 3 anni: Baccalaureat a 18 anni che dà l'accesso alle università ed alle Grandi Ecoles |
| Modello di curriculum | Curricolo per competenze con riferimento al quadro europeo |
| Modello didattico | Specificare: <ul style="list-style-type: none"> • l'attività formativa si articola sulle discipline inglese e spagnolo • lo studente viene coinvolto in un percorso personalizzato inserendolo in gruppi di livello tramite una valutazione diagnostica |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • il gruppo di docenti ha stabilito una griglia di valutazione dei risultati • Autorità che si fa garante della valutazione: ispettori dell'academie di Amiens e del PASI |
| Modello certificativo | ----- |
| Oggetto del documento | Didattica Valutazione Certificazione |
| Formato del documento | Informatico: in allegato n°3 PDF |
| Reperibilità | Indicare l'indirizzo internet http://etablisements.ac-amiens.fr/0801882/spip/spip.php?article28 http://www.education.gouv.fr/pid167/les-academiques-et-les-inspections-academiques.html http://www.ac-amiens.fr/ |
| Soggetto/ente proponente | Staff docente |
| Soggetto/Ente utilizzatore | Staff docente |
| Praticabilità | Proposta validata dall'Academie di Amiens |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione | Lycee Professionel (LP) Maria Casares <rue de <bavardages 1 _ Avignon Destinatari: classi di seconda BEP Vente Action Marchande |
| Titoli di studio e loro valore | Titolo di studio: Brevetto di studi professionali (due anni) che immette nel mondo del lavoro Prosecuzione degli studi con il baccalaureat professionnel |
| Modello di curriculum | Curricolo per competenze secondo il quadro europeo per l'apprendimento delle lingue Discipline coinvolte: inglese |
| Modello didattico | Specificare: <ul style="list-style-type: none"> • l'attività formativa si articola per disciplina • gli insegnanti hanno lavorato sulle 4 competenze della lingua • lo studente è stato inserito in gruppi di livello tramite una valutazione diagnostica, • il progetto si è articolato in due anni • l'azione didattica si inserisce in un progetto interdisciplinare (PPCP) che vede coinvolta la disciplina professionalizzante "Vendita" e le competenze informatiche |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • Prova orale in lingua valutata da un insegnante di materia professionale • Prova di abilità del B2i (brevetto informatico) • Valutano gli insegnanti del Lycee proponente |
| Modello certificativo | |
| Oggetto del documento | Curricolo Didattica Valutazione Certificazione |
| Formato del documento | Informatico |
| Reperibilità | Indicare l'indirizzo internet http://www.lyc-maria-casares.ac-aix-marseille.fr/spip/ |
| Soggetto/ente proponente | Staff docente/ Consiglio di classe |
| Soggetto/Ente utilizzatore | Staff docente/Consiglio di classe |
| Praticabilità | Proposta non verificata |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione | Lycee pilote Innovant International Destinatari: tutti gli allievi del LP2I |
| Titoli di studio e loro valore | Titolo di studio: |
| Modello di curriculum | Creazione di un portfolio delle competenze digitale Discipline coinvolte: tutte |
| Modello didattico | Specificare: <ul style="list-style-type: none"> • l'attività formativa si articola per progetto • lo studente porta avanti il progetto personale scrivendo un diario di bordo in cui compaiono tutte le attività, i supporti e gli approfondimenti a cui partecipa, poi fa il suo bilancio ed infine giunge al portfolio numerico in cui riunisce tutte le informazioni. (TIC) • il progetto, triennale si concluderà nel corrente anno scolastico |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • Valuta la Direzione del LP2I e l'academie di Poitiers |
| Modello certificativo | ----- |
| Oggetto del documento | Didattica Valutazione Certificazione |
| Formato del documento | Informatico |
| Reperibilità | Indicare l'indirizzo internet www.lpi.ac.poitiers.fr http://ww2.ac.poitiers.fr/meip/ http://ww2.ac-poitiers.fr/meip/spip.php?article76&debut_page=2 |
| Soggetto/ente proponente | Consiglio pedagogico, gruppi di lavoro di docenti del LP2I |
| Soggetto/Ente utilizzatore | Consiglio pedagogico, gruppi di lavoro di docenti del LP2I |
| Praticabilità | Validata dall'academie de Poitiers |



| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;">Istituzione</p> | <p>Lycée Victor Hugo de Poitiers http://www.lyc-victorhugo.ac-poitiers.fr/modules/pages/index.php?pagenum=52#second e</p> <p>Destinatari : alunni di classe seconda</p> |
| <p style="text-align: center;">Titoli di studio e loro valore</p> | <p>Baccalauréat : littéraire (L) ; économique et sociale (ES) ; scientifique (S) ; sciences et technologies de la gestion (STG)</p> |
| <p style="text-align: center;">Modello di curriculum</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Curriculum per competenze nazionale con riferimento europeo che coinvolge solo alcune discipline - Progetto biennale dal 2007 al 2009 - Protocollo comune fra le scuole - Il liceo Victor Hugo ha lavorato sulle competenze trasversali e sull'orientamento - All'inizio dell'anno (2008) è stato fatto un bilancio del college al fine di individuare ed affrontare subito le difficoltà (5.fiche papier) - Quindi è stata elaborata una griglia di competenze trasversali (6. grille de competences) - E' stato predisposto un libretto delle competenze disciplinari per alcune discipline (7. livret des competences disciplinaires) - Sulla pagina del sito del Lycée gli allievi trovano esercizi per il recupero, ed un accesso ad un forum in cui poter dialogare con gli insegnanti (8: voir l'actun° 7) - Il profilo dell'allievo che emerge alla fine del trimestre viene utilizzato per costruire il progetto di orientamento - Nel corrente anno scolastico sono coinvolte 3 classi seconde e 15 insegnanti. (10.compte-rendu) |
| <p style="text-align: center;">Modello didattico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Piano di formazione individualizzato tramite una serie di esercizi di recupero disponibili sul sito del liceo • Autovalutazione delle competenze da parte dell'allievo per le materie fisica e chimica |



| | |
|------------------------------|---|
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • Libretto delle competenze per le competenze disciplinari • Valutazione delle competenze trasversali • Valutazione sommativa operata dal Consiglio di classe • Autovalutazione delle competenze da parte dell'allievo per le materie fisica e chimica |
| Modello certificativo | Competenze certificate dal consiglio di classe |
| Oggetto del documento | Curricolo Didattica Valutazione Certificazione |
| Formato del documento | Informatico |
| Reperibilità | http://ww2.ac-poitiers.fr/competences/ |
| Soggetto/ente proponente | Lycée Victor Hugo: staff docente Partners: Lycée M. Dassaut (Rochefort), Lycée B. Chatellerault, Lycée P. Guerin (Niort), Lycée Desfontaines (Melle) Ente accompagnatore: Academie de Poitiers (MEIP- Mission à l'Evaluation et a l'Innovation pedagogique) |
| Soggetto/Ente utilizzatore | Lycée Victor Hugo (Poitiers), Lycée M. Dassaut (Rochefort), Lycée B. Chatellerault, Lycée P. Guerin (Niort), Lycée Desfontaines (Melle) |
| Praticabilità | Proposta verificata. Tutto il progetto ed i materiali si trovano presso il sito dell'Academie de Poitiers ed il sito del liceo Victor Hugo. |



GERMANIA – analisi **(Nicola Mirandola)**

BREVE DESCRIZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO/RIFORME

L'istruzione scolastica in Germania è determinata dalla struttura federalista dello Stato. Infatti la Costituzione stabilisce che la determinazione dei diritti e dei doveri in materia scolastica spetti ai Länder che hanno piena autonomia nell'emanazione di ogni qualunque legge. Lo Stato interviene solo come supervisore.

L'autorità suprema è rappresentata dai Ministri dell'Educazione e degli Affari Culturali dei diversi Länder che controllano l'amministrazione dell'istruzione sia generale che professionale. Gli stessi stabiliscono le direttive in materia di politica sociale, controllano gli organismi, gli Enti e gli istituti sotto la loro autorità.

L'amministrazione del sistema scolastico è ripartita su tre livelli:

- livello superiore: Ministeri dell'Educazione e degli Affari culturali dei singoli Länder;
- livello intermedio: dipartimenti scolastici dei governi regionali;
- livello inferiore: gli uffici scolastici delle autorità locali.

Lo Stato controlla anche le scuole private che devono conformarsi per qualità di insegnamento ed insegnanti alle normative ufficiali sancite dai Länder di appartenenza territoriale.

L'Ente preposto al coordinamento delle attività dei singoli Länder è la Ständige Konferenz der Kulturminister der Länder in der Bundesrepublik Deutschlands (Conferenza permanente dei ministri dell'Educazione e degli affari culturali dei Länder nella repubblica Federale di Germania). Tale Conferenza ha come funzione primaria la rappresentazione degli interessi generali per giungere alla definizione di posizioni comuni. L'obiettivo principale è la creazione e la garanzia di una concordanza sulle normative emesse dai Länder. Tutte le decisioni devono essere prese all'unanimità e hanno valore solo di raccomandazione e i Ministri si impegnano affinché i parlamenti dei diversi Länder le adottino.

Nel 1964 e per l'ultima volta nel 1971 i Länder si accordarono ad Amburgo per garantire una struttura comune a tutto il territorio tedesco nel campo dell'istruzione. I punti salienti contenuti in tale accordo sono:

- inizio e durata dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno;
- inizio e fine dell'anno scolastico: dura dai 188 ai 208 giorni tra agosto e luglio;



- durata delle vacanze;
- denominazione dei diversi istituti di istruzione e la loro forma organizzativa;
- possibilità di passaggio tra i diversi tipi di scuole;
- quando introdurre una lingua straniera e l'ordine in cui le lingue vengono insegnate;
- riconoscimento dei certificati e dei diplomi degli insegnanti;
- sistema di votazione e corrispondenza;
- riconoscimento reciproco dei diplomi conferiti dalle scuole di istruzione generale e professionale di tutti i Länder.

Poiché lo Stato federale collabora con i Länder nell'esercizio di certe competenze è stata creata la Bund-Länder-Commission für Bildungsplanung und Forschungsförderung (Commissione nazionale per la pianificazione dell'istruzione e della ricerca) che rappresenta un forum permanente. Essa è competente nelle seguenti attività:

- preparazione , realizzazione, valutazione e finanziamento di esperienze pilota di portata transregionale

Le esperienze pilota sono esperienze atte a favorire lo sviluppo dell'istruzione e la sperimentazione di nuovi approcci pedagogici e/o organizzativi. Gli organi preposti alla supervisione di queste esperienze sono i Landesinstitute für Schulpädagogik oder Bildungsforschung (Istituti di ricerca pedagogica).

Essi dipendono dal Ministero dell'Educazione e degli Affari culturali e hanno come compiti:

- messa a disposizione di programmi ,servizi di sostegno, materiali didattici;
- valutazione delle riforme e delle condizioni per una loro efficace realizzazione.

Le esperienze pilota permettono ai diversi Länder la presa decisionale più atta nel campo dello sviluppo dell'istruzione. Gli ambiti entro i quali le sperimentazioni hanno dato i migliori risultati sono:

- la formazione professionale;
- l'utilizzazione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'istruzione;
- l'introduzione delle questioni ambientali nell'istruzione;
- la formazione artistica e culturale;
- le misure di sostegno specifiche per i gruppi con bisogni particolari;
- la posizione delle ragazze e delle donne nell'istruzione.



Il sistema scolastico

Il ciclo della scuola è obbligatorio dai sei ai 18 anni ed è così strutturato:

- Kindergarten (scuola materna): non è obbligatorio e riguarda i bambini in età compresa tra i tre e i sei anni. Viene gestita da enti non pubblici e anche i genitori sono chiamati a contribuire. In alcuni Länder esistono le Vorklassen (le classi di pre-scuola) per i bambini di cinque anni.
- Grundschule (scuola di base/elementare): inizia al sesto anno di vita e dura quattro anni. A Berlino e nel Brandeburgo dura sei anni. Le discipline di base sono: lettura, scrittura, aritmetica, Sachunterricht (area disciplinare introduttiva alle Scienze naturali e Sociali), arte, musica, sport, educazione religiosa. E' impostata su 26-28 ore settimanali, con lezioni che iniziano alle 8.00 e terminano alle 13.00. L'intervallo dura circa venti minuti. Nella terza classe è introdotto l'insegnamento di una lingua straniera, di solito l'inglese.

La valutazione continua, basata su verifiche scritte e prove orali, è una pratica utilizzata a tutti i livelli. Gli alunni che raggiungono uno standard adeguato al termine dell'istruzione secondaria inferiore ricevono un certificato di fine studi secondari inferiori. Nella maggior parte dei casi la valutazione viene effettuata dagli insegnanti.

Al termine della Grundschule lo studente non deve sostenere alcun esame. La scuola consiglia il tipo di istruzione secondaria che ritiene più adatto alle capacità mostrate dallo studente solo in caso di richiesta da parte dei genitori di far frequentare al figlio una scuola superiore diversa da quella consigliata, l'alunno dovrà superare un esame di ammissione.

All'interno dell'intera organizzazione della scuola di base si devono evidenziare tipologie differenti di scuole secondarie di primo grado. Infatti alle scuole secondarie di primo grado appartengono: Orientierungsstufe, Hauptschule, Realschule e Gymnasium Unterstufe, Gesamtschule.

- Orientierungsstufe (biennio comune): ha lo scopo di favorire l'orientamento di tutti gli studenti in prospettiva della frequentazione di altri ambiti scolastici e di mantenere aperta la decisione sino alla fine della sesta classe.
- Hauptschule: è una tipologia di scuola poco selettiva e molto simile alla formazione professionale. Dura cinque anni e in alcuni Länder anche sei e quattro; trasmette un'istruzione di base a carattere generale. I curricula abbracciano un insieme di indirizzi disciplinari piuttosto ampio e a carattere generale. Per alcune discipline sono previste differenziazioni per i livelli di competenze. Alla fine della nona classe si consegue lo Hauptschulabschluss (licenza della Hauptschule). (v. schema pag. 233/34)



- Realschule: più simile all'istituto tecnico, dura sei anni e in alcuni Länder quattro. La sua struttura è abbastanza flessibile, l'offerta educativa è più ampia di quella offerta dalla Hauptschule. Gli obiettivi formativi riguardano conoscenze di base a carattere generale e i percorsi prevedono un'aria opzionale di insegnamenti con livelli di competenze differenziati.

La forma quadriennale si è sviluppata soprattutto a Berlino Est, Breme, Amburgo, Niedersachsen e Baviera. La Realschule offre un diploma medio che è la condizione preliminare per una serie di offerte culturali qualificate professionalmente. I diplomati della Realschule con una votazione molto elevata possono passare al Gymnasium. Questo indirizzo scolastico è frequentato per lo più da ragazze.

- Gymnasium: è la forma di istruzione più elevata e dura nove anni. Il ginnasio tende sempre più ad offrire le basi per studi economici a livello universitario, dopo la battuta di arresto nella scelta di un indirizzo più letterario che veniva sempre meno incontro alle esigenze del mercato del lavoro. L'espansione maggiore si è avuta intorno agli anni ottanta. Solo in Baviera si utilizza ancora la distinzione tra ginnasio umanistico, delle lingue moderne e matematico-scientifico. Esso comprende classi inferiori e superiori. Gli obiettivi formativi riguardano conoscenze di base a carattere generale, dettagliatamente articolate. Alla fine del nono anno si deve sostenere l'Abitur (esame di maturità) con il quale si consegue l'Allgemeine Hochschulreife (diploma di maturità di scuola superiore).

In questi tre tipi indirizzi scolastici la giornata è così organizzata:

☐ 7.45 inizio lezioni. 13.00 fine lezioni;

☐ ogni lezione dura 55 minuti;

☐ con due materie insufficienti si ripete l'anno;

☐ i voti vanno dall'uno al sei e corrispondono a: ottimo (1), buono (2), discreto (3), sufficiente (4), insufficiente (5), gravemente insufficiente (6).

- Gesamtschule (scuola polivalente): offre parecchi tipi di istruzione impartiti normalmente nei diversi tipi di istituti secondari di secondo livello. La Gesamtschule può essere di due tipi: cooperativa o integrata.

Il tipo cooperativo è una integrazione dell'offerta formativa proposta da Hauptschule, Realschule e Gymnasium. Gli studenti sono raggruppati in classi differenti in funzione del certificato di fine studi che desiderano conseguire.

Il secondo tipo, quello integrato, costituisce una sola entità organizzativa e pedagogica. I corsi di certe materie sono impartiti in più gruppi di attitudine e i livelli sono definiti in funzione del programma. Il programma a più livelli di attitudine inizia al settimo anno per la matematica e la prima lingua straniera, all'ottavo anno o al più tardi al nono per il tedesco e una disciplina scientifica (fisica o matematica). Le scienze sociali, le arti, la musica, lo sport e la religione sono insegnate a tutti gli alunni senza differenziazione in gruppi di attitudine.

- Il diploma rilasciato è uguale a quello della Hauptschule, della Realschule e del Gymnasium.



Tutti gli studenti al termine dell'ottavo e nono anno devono fare un tirocinio in azienda di tre settimane. La ricerca delle aziende è svolta dagli studenti; un insegnante tutor aiuta gli studenti in difficoltà e segue i tirocini. Gli studenti devono fornire un resoconto giornaliero delle attività svolte ed una valutazione finale dell'esperienza.

Gli studenti della Realschule e della Hauptschule, al termine del nono anno, devono procurarsi un contratto di formazione lavoro per accedere alla Berufsschule. Senza la qualifica è difficile trovare impieghi appetibili.

La seconda superiore va dall'undicesimo al tredicesimo anno di scolarizzazione. L'obbligo termina a diciotto anni e quindi tutti gli studenti accedono ai cicli dell'istruzione secondaria. L'offerta formativa in questo settore propone:

- Curricoli a carattere generale
- Curricoli a carattere professionale e generale congiunti
- Curricoli a carattere professionale

I primi vengono proposti dai ginnasi, i secondi da una serie di istituti che hanno qualificazione professionale e formazione culturale. I percorsi del terzo tipo adottano una formula di alternanza scuola-lavoro definita Dualsystem.

La Berufsfachschule è una scuola di specializzazione professionale. L'offerta formativa è molto varia e indirizza verso vari settori professionali. A conclusione del biennio è possibile conseguire il Mittlerer Schulabschluss e poi la maturità professionale.

La Fachoberschule è una scuola superiore di qualificazione professionale che dura due anni e porta alla maturità professionale.

Il Gymnasiale Oberstufe è suddiviso in un anno introduttivo e due anni di qualificazione. Il curriculum varia a seconda del tipo di istruzione e formazione secondaria superiore. Bisogna studiare le materie di tre aree disciplinari:

- Lingue-letteratura-arte
- Scienze sociali
- Matematica-scienze naturali-tecnologia.

Gli studenti sono tenuti a studiare materie da ogni area disciplinare fino al completamento del livello di istruzione. Religione e sport sono obbligatori. Tedesco, una lingua straniera e matematica devono essere seguiti per i due anni di qualificazione e i risultati ottenuti in queste materie verranno tenuti in considerazione per il voto finale di maturità.

Gli studenti che superano l'esame di fine studi ottengono lo Zeugnis der Allgemeinen Hochschulreife.



Il Dual System

Una delle caratteristiche del sistema scolastico tedesco è il forte legame tra mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Un'altra è la varietà dell'offerta formativa e il carattere qualificante e specialistico dei vari indirizzi.

Molti studenti tedeschi preferisce proseguire la sua formazione professionale in "alternanza", nel sistema duale.

Le caratteristiche principali del sistema duale sono:

- ogni studente stipula un contratto biennale o triennale di apprendista con l'azienda ospitante;
- l'impresa si assume il compito di formare l'apprendista e di garantirgli una retribuzione; l'apprendista viene seguito da un Meister;
- ogni apprendista divide la sua settimana tra scuola e luogo di lavoro: 3-4 giorni al lavoro, 1-2 giorni a scuola. Al lavoro apprende gli elementi base relativi alla qualifica scelta e a scuola i contenuti teorici;
- il carico finanziario maggiore pesa sulle aziende;
- al termine del periodo di formazione è previsto un esame di qualifica organizzato dalla Camera di Commercio e dalla Camera dell'artigianato.

Si entra nel sistema di alternanza a diverse età e a diversi livelli. L'apprendistato è scelto sia dai giovani che, già in possesso della maturità, entrano nella Lehre (15%) sia da coloro che provengono da una scuola secondaria ma non hanno superato l'esame di maturità (36,6%).

Modelli di curriculum/scuola

In Germania, il curriculum del livello obbligatorio di istruzione è stato organizzato sulla base di competenze che, insieme a conoscenze, capacità e abilità, rappresentano gli obiettivi educativi di base del sistema educativo. I Länder, nell'ambito della Conferenza Permanente, hanno emesso delle raccomandazioni come base per le linee guida nella definizione del curriculum da sviluppare nei rispettivi contesti 'regionali'.

Nel curriculum del livello secondario inferiore (Gymnasium, Hauptschule, Realschule, Gesamtschule), le competenze che gli alunni devono acquisire sono, invece, maggiormente legate alle singole discipline e si suddividono all'interno delle stesse in competenze disciplinari, metodologiche, individuali e sociali.

Per assicurare la qualità del sistema educativo tedesco a livello nazionale, nel 2004 la Conferenza Permanente dei Ministri dell'Educazione dei Länder ha sviluppato degli standard educativi (Bildungsstandards), obbligatori per tutti i Länder.

In particolare, negli anni 2003 e 2004, i Ministri dell'Educazione dei Länder hanno concordato standard educativi a tre livelli: a livello primario per le discipline tedesco e matematica e a livello secondario inferiore per le discipline tedesco, matematica e prima lingua straniera. Ulteriori standard sono in corso di definizione.

I Bildungsstandards realizzano le aspettative formulate dagli obiettivi educativi, nella misura in cui stabiliscono



quali competenze devono avere acquisito gli alunni/studenti, in un momento preciso del loro percorso educativo

L'ammissione ai corsi di formazione professionale di livello secondario superiore si basa sui certificati e le qualifiche acquisite al termine del livello secondario inferiore. A seconda degli obiettivi professionali, la formazione, Berufsfachschulen, impone ai suoi alunni di avere una Hauptschulabschluss o un Schulabschluss Mittlerer.

Come regola generale, la Fachoberschule richiede un Schulabschluss Mittlerer. Il Gymnasium Berufliches o Fachgymnasium richiede un Schulabschluss Mittlerer soddisfano i requisiti per essere ammessi alla Oberstufe gymnasiale o una qualifica equivalente. Obbligatoria scolastici a tempo pieno deve essere completato prima di iniziare l'addestramento professionale. Non ci sono altri prerequisiti formali per l'ammissione al sistema duale, la formazione nel sistema duale è generalmente aperto a tutti.

Programmi di studio

Il curriculum determinata dai ministeri dei Länder, varia a seconda del tipo di istruzione secondaria superiore e della formazione. Gli alunni della gymnasiale Oberstufe devono studiare argomenti da tre gruppi: le lingue / letteratura / arti, scienze sociali e scienze matematiche e naturali / tecnologia.

Programmi di formazione in Berufsfachschulen comprendono tedesco, studi sociali, matematica, scienze naturali, una lingua straniera e sport, così come i soggetti professionali. Il Fachoberschule è diviso in settori di attività di studio e di amministrazione, tecnologia, salute e lavoro sociale, il design, la nutrizione e l'economia domestica, come pure l'agricoltura. Formazione comprende istruzione e formazione professionale. Istruzioni sono state date nelle materie tedesco, lingua straniera, matematica, scienze naturali, economia e società e anche in un campo specifico argomento. A parte gli argomenti offerti ad una palestra, la Fachgymnasium / Technisches Gymnasium è orientato alla carriera materie come business, la tecnologia, la nutrizione e la casa di economia e scienze agrarie, nonché la salute e gli studi sociali, che possono essere scelti in luogo di temi generali come la secondo corso intensificati e vengono esaminate le Abitur.

La formazione professionale nel Duales sistema è organizzato per i 349 professionisti a livello nazionale a seguito di co-regolamentazione di formazione coordinata (l'elemento sul posto di lavoro) e dei programmi quadro stabilito dalla Länder (la scuola per attività) in tutti i settori economici.

(iv) la valutazione, la progressione e le qualifiche

Per i requisiti di valutazione a livello secondario superiore e di livello post-secondario, vedere la descrizione della valutazione, la progressione e la qualificazione a livello secondario inferiore.

Gli alunni che hanno superato l'Abiturprüfung (esame finale al termine del Oberstufe gymnasiale) riceve le Zeugnis der Allgemeinen Hochschulreife, che garantisce l'accesso all'istruzione superiore. Corsi di formazione in scuole a tempo pieno professionale preparare gli allievi per una professione specifica, o per l'accesso all'istruzione superiore (Zeugnis der Fachgebundenen Hochschulreife e Fachhochschulreife, certificato di esame finale prese rispettivamente al termine degli studi secondari superiori per i corsi di formazione professionale e al termine del anno scolastico 12 soprattutto in un Fachoberschule). I candidati da Duales System superare un esame finale davanti ad un consiglio di esame degli organi competenti interessate



(camere di artigianato, le camere di industria e commercio, camere di libere professioni o di altri soggetti pubblici giuridiche di diritto), e ricevere un attestato di lasciare da parte dell'organismo competente .
Simultaneamente, le questioni Berufsschule un certificato di lasciare, se il tirocinante ha raggiunto almeno le prestazioni adeguate in tutte le materie.



OLANDA - analisi **(Nicola Mirandola)**

BREVE DESCRIZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO/RIFORME

Il sistema scolastico dei Paesi Bassi o Olanda – Paese molto attento all'istruzione dei cittadini in chiave internazionale, tanto che ormai i documenti ufficiali sono per lo più in inglese – sta a buon diritto in cima alle statistiche internazionali in tema di qualità ed offerta d'istruzione e ricerca. Infatti esso è simile a quello dei paesi scandinavi come quello norvegese (da noi affrontato nello scorso articolo del nostro excursus) e quello svedese (che analizzeremo alla penultima tappa del presente viaggio nei sistemi scolastici europei) e prevede un'istruzione obbligatoria multilivello di 12 anni che si articola nella Scuola Primaria, a partire da 4 anni e nella Scuola Secondaria, dai 12 anni in su. Il moderno e rinomato sistema scolastico olandese, per taluni aspetti succedaneo a quelli celebrati - che stanno in cima alle statistiche internazionali in tema di qualità ed offerta d'istruzione e ricerca - dei paesi scandinavi, prevede un'istruzione obbligatoria di 12 anni, dai 4 ai 16 anni d'età. Il sistema si distingue nella Scuola Primaria-elementare (Basisonderwijs oppure Bao, sbao) che va dai 4 ai 12 anni e nella Scuola Secondaria-superiore (Voortgezet onderwijs) che va dai 12 ai 18 anni. Sono inoltre previsti dei corsi professionali i quali consentono d'intraprendere una professione ovvero di accedere agli studi universitari. Il sistema superiore comprende l'istruzione universitaria (WOWetenschappelijk Onderwijs) e l'istruzione superiore professionale (HBO Hoger Beroepsonderwijs) che viene impartita nelle Hogescholen. La scuola primaria e elementare olandese inizia a 4 anni e viene chiamata Basisonderwijs o semplicemente Bao. Questa scuola di base elementare prevede 8 livelli, dal Groep 1 sino al Groep 8. L'obbligatorietà scolastica olandese inizia dal secondo livello e pertanto all'età di 5 anni.

Gli insegnamenti si basano su dei livelli di Groep, come scrivere e leggere, o, più avanti, con l'apprendimento di una lingua straniera, principalmente la lingua semiufficiale accanto all'olandese id est l'inglese. Al termine dell'ottavo e ultimo livello, in genere all'età di 12 anni, l'alunno dovrà sostenere un Citotoets, un esame con cui si apprende il migliore corso di studi successivo (Voortgezet Onderwijs) a cui lo studente risulta essere più idoneo.

Il terzo livello di studi in Olanda comprende l'istruzione universitaria (WOWetenschappelijk Onderwijs) e l'istruzione superiore professionale (HBO Hoger Beroepsonderwijs). Il sistema universitario olandese comprende un totale di 13 centri universitari: 9 specializzati in scienze sociali, naturali e umanistiche (Leiden, Groningen, Limburg, Rotterdam, Amsterdam, Utrecht, Nijmegen, Tilburg e Maastricht) ed i restanti 4 con orientamento di tipo tecnico (Delft, Eindhoven e Universiteit Twente) o professionale agricolo (come il centro universitario Universiteit Wageningen). Analizziamo, in conclusione, il sistema di certificazione dei compiuti studi d'istruzione secondaria in Olanda. L'HAVO o Eindexamen hoger algemeen voortgezet onderwijs, l'esame di fine studi organizzato al termine del quinto e ultimo anno dell'istruzione secondaria superiore generale (havo). Comprende uno Schoolexamen (esame interno all'istituto) e un Centraal examen (esame nazionale).



L'esame del havo è relativo a sei materie, tra cui la lingua e la letteratura olandese e l'inglese che sono obbligatorie. Chi supera l'esame riceve il Diploma hoger algemeen voortgezet onderwijs. Mentre l'EVWO o Eindexamen voorbereidend wetenschappelijk onderwijs, l'esame di fine studi organizzato al termine del sesto e ultimo anno dell'istruzione preparatoria all'istruzione superiore (vwo). Comprende uno Schoolexamen (esame interno all'istituto) e un Centraal examen (esame nazionale).

L'esame del vwo verte su un minimo di sette materie, tra cui la lingua e letteratura olandese, l'inglese e, per gli alunni del gymnasium, una lingua classica (lingua e letteratura latina o greca) è obbligatoria. Gli studenti che superano l'esame ricevono il Diploma voorbereidendwetenschappelijk onderwijs.

Modelli di curricolo/scuola

Si allega cartella con :

Il sistema educativo nei Paesi Bassi e il problema dell'insegnamento delle scienze

Link con Sistema scolastico olandese



SPAGNA – analisi

(Laura Parenti)

BREVE DESCRIZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO/RIFORME

Fino alla fine degli anni 80, il sistema scolastico spagnolo era tra i più arretrati dell'Unione Europea. Gli indici di evasione, dispersione e abbandono scolastico erano molto alti. La spesa pubblica per l'educazione era tra le più basse d'Europa.

Le riforme

Con la Ley Organica de Ordenacion General del Systema Educativo, conosciuta come legge LOGSE, nata il 3/10/90, la Spagna, che fino al 1970 aveva l'obbligo scolastico a 12 anni, realizza prima il passaggio a 14 e poi a 16 portandosi così a livello dei paesi più avanzati d'Europa.

La LOGSE, nata per adeguare la scuola alla profonda trasformazione sociale avviata con la caduta del regime franchista e la partecipazione alla Comunità Europea, si propone di realizzare la configurazione dell'educazione infantile, l'eliminazione dello sfasamento tra fine della scuola dell'obbligo ed età lavorativa l'eliminazione del doppio titolo alla fine dell'Insegnamento primario, e attenuazione delle differenze tra Formazione Professionale, ritenuta scuola di secondo ordine e Media Superiore troppo accademica, il superamento dello sfasamento tra domanda e offerta universitaria, l'intervento delle Autonomie nella determinazione e gestione di una parte del curriculum scolastico e nella organizzazione dei servizi di supporto.

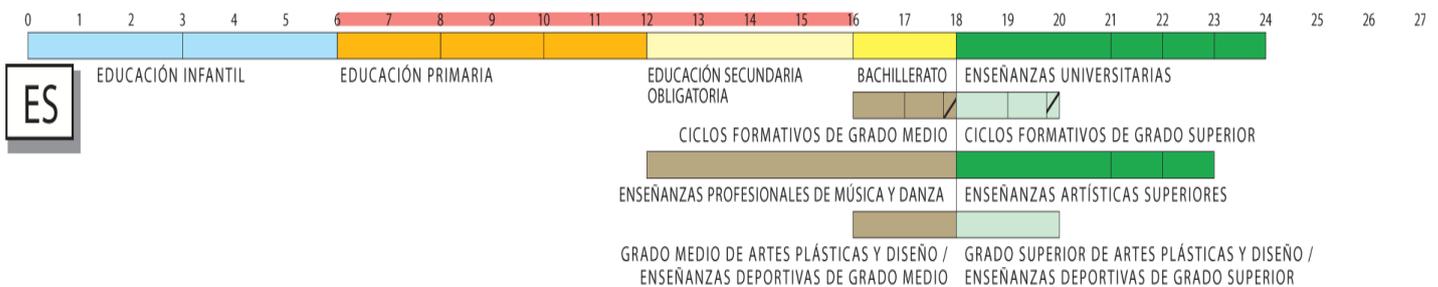
La successiva riforma introdotta con la Ley Orgánica de Calidad de la Educación - LOCE (Legge organica sulla qualità dell'istruzione), approvata il 23 dicembre 2002, si incentra principalmente sull'innalzamento del livello qualitativo del sistema educativo del Paese e sulla sua convergenza con le priorità educative individuate dall'Unione Europea. Nel segmento dell'educazione obbligatoria sviluppa una procedura di valutazione generale al fine di verificare l'acquisizione delle competenze di base richieste a questo livello e avvia tre indirizzi di Bachillerato: Arte, Scienza e Tecnologia, Scienze Umanistiche e Sociali. Per ottenere il titolo di Bachiller, sarà necessario il voto sufficiente in tutte le materie e il completamento con successo di una Prueba General del Bachillerato



Nel 2006 con La Ley Orgánica de Educación o LOE, il sistema educativo spagnolo continua il suo rinnovamento ispirandosi a tre principi fondamentali: educazione di qualità per tutti i cittadini ed effettiva eguaglianza di opportunità, collaborazione tra tutte le componenti del sistema educativo e convergenza del sistema di educazione e formazione nazionale verso gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea.

alla formazione come processo che investe l'intera vita, alla flessibilità del sistema educativo per favorire il passaggio dalla formazione al lavoro e a una maggiore autonomia dei centri di insegnamento associata all'introduzione di meccanismi di valutazione/verifica dei risultati da essi conseguiti, particolare attenzione alla formazione degli insegnanti, semplificazione normativa e amministrativa.

L'organizzazione



L'educazione infantile, non obbligatoria, riguarda i bambini da 0 a 6 anni. È suddivisa in due cicli di

tre anni ognuno: le guarderías corrispondono agli asili nido mentre i colegios infantiles alle

scuole materne. Di questi due cicli solo il secondo è gratuito.

L'educazione infantile deve contribuire allo sviluppo fisico, intellettuale, affettivo, sociale e morale dei bambini. L'educazione dei bambini di età compresa tra i 6 ed i 16 anni è obbligatoria ed articolata in educazione primaria ed educazione secondaria obbligatoria.

Per questa fase il governo centrale fissa gli elementi base del curriculum mentre le Comunità sviluppano il proprio curriculum ufficiale, ulteriormente adattato dalle singole scuole in base alle specifiche necessità. Ogni studente può avere un proprio piano di studi con diversi livelli da superare escludendo così l'eventualità della bocciatura.

L'educazione primaria dura un totale di sei anni, è organizzata in tre cicli di due anni ciascuno ed è destinata a fornire gli elementi culturali fondamentali: la lettura, l'espressione orale e scritta, il calcolo aritmetico nonché una progressiva autonomia personale.

L'educazione secondaria obbligatoria o ESO dura un totale di quattro anni ed è organizzata in due cicli di due anni ciascuno. Oltre all'approfondimento delle discipline l'educazione secondaria ha il compito di proporre agli alunni l'acquisizione di un metodo di studio che permetta il proseguimento nel percorso scolastico-formativo e



di norme e valori che facilitino l'assunzione di responsabilità, l'esercizio dei propri diritti e la partecipazione attiva all'interno della società.

Le materie facenti parte del curriculum sono: lingua e letteratura spagnola; matematica; scienze naturali; scienze sociali, storia e geografia; lingua straniera; tecnologia; educazione plastica e visiva; educazione fisica; musica ed eventualmente, nel caso di Comunità Autonome bilingue, lingua e letteratura della seconda lingua ufficiale. Dal terzo anno è possibile diversificare il curriculum secondo le attitudini e gli interessi degli studenti oltre che secondo le loro difficoltà.

Al termine dei quattro anni di ESO si ottiene il Graduado en Educación Secundaria, titolo necessario per il proseguimento degli studi sia di bachillerato (liceo) che di formazione professionale.

Il bachillerato rappresenta l'ultima tappa, non obbligatoria, dell'educazione secondaria.

Dura due anni (dai 16 ai 18) e si articola in quattro (ora tre) modalità ognuna delle quali finalizzata all'acquisizione delle conoscenze di base in un settore specifico della cultura universitaria.

La formazione professionale specifica comprende una serie di insegnamenti che preparano gli alunni all'esercizio qualificato di una professione; è suddivisa in due cicli formativi: la formazione professionale di grado medio e quella di grado superiore (che fa parte degli studi superiori). Si accede al grado medio con il Graduado en ESO e al grado superiore con il Diploma de Bachiller (non è prevista la possibilità di accedere direttamente da un grado medio ad uno superiore). La durata di ogni ciclo varia a seconda delle competenze professionali richieste e oscilla tra le 1300 e le 2000 ore distribuite in 2 anni. Il curriculum di ogni titolo è formato da una serie di materie di base o trasversali, una serie di materie professionalizzanti, un modulo riguardante la legislazione del mercato del lavoro e, fino al 25% del monte ore totale, formazione pratica in impresa.

I CURRICOLI

La maggior parte delle scuole in Spagna comprende percorsi di diverso tipo, dalla ESO al Bachillerato alla Formazione professionale di Grado medio o alla cosiddetta Garanzia Sociale, un percorso molto simile alla nostra formazione professionale. L'organizzazione e i curricula sono descritti nella normativa di riferimento (regi decreti e ordinanze), dove si trova anche la declinazione delle competenze.

Istruzione generale

Il percorso del Bachillerato dall'anno scolastico 2008/2009 si compone di 3 indirizzi: arte, scienze e tecnologia, scienze umane e sociali.

Il Bachillerato prevede materie comuni, materie di area specifiche di ogni indirizzo e materie opzionali. Il curriculum di base, stabilito a livello nazionale per il 55-65%, viene poi adattato a livello locale dalle singole Comunità Autonome. Le materie comuni del primo anno sono: scienze del mondo contemporaneo; educazione fisica; filosofia e cittadinanza. Le materie comuni del secondo anno sono: storia della filosofia; storia spagnola; lingua e letteratura spagnola; lingua e letteratura co-ufficiale della Comunità Autonoma (se



esiste); lingua straniera. Nel corso del Bachillerato, gli studenti devono scegliere un minimo di 6 materie fra quelle specifiche dell'indirizzo scelto.

Formazione professionale

La formazione professionale di grado medio, è organizzata in 68 cicli formativi che coprono 22 settori professionali. I cicli sono organizzati in moduli professionali di 2 tipi: quelli associati a singole unità di competenze (molto specifici) e quelli che prevedono l'acquisizione di abilità trasversali, essenziali per le competenze previste dal singolo ciclo formativo.

I moduli hanno una durata diversa, che va da 1.300 a 2.000 ore, e devono prevedere parti teoriche e pratiche, compresa un'esperienza sul luogo di lavoro, della durata di 300-700 ore.

Sitografia di riferimento

http://www.educacion.es/educa/incual/ice_incual.html

<http://www.institutodeevaluacion.mec.es/contenidos/apuntes/apuntesn142008.pdf>

<http://www.educacion.es/portada.html>

<http://www.educacion.es/educacion/sistema-educativo.html>

<http://www.ite.educacion.es/w3/centros/index.html>

http://www.educastur.es/index.php?option=com_content&task=view&id=1836&Itemid=167

Nelle schede relative alle varie scuole sono stati raccolti esempi di percorsi diversi, ESO, formazione professionale di grado medio, e Bachillerato, con le materie, il quadro orario e la normativa di riferimento. Non sempre sul sito delle varie Istituzioni è presente il progetto educativo; in questo documento, equivalente al nostro POF, è sempre citato l'apprendimento per competenze ma si tratta prevalentemente di competenze di base; solo per la formazione professionale si prendono in considerazione le competenze di indirizzo. Spesso, però, queste competenze sono considerate in maniera finalizzata al lavoro e non in senso pedagogico.

Non facilmente reperibili documenti e materiali relativi alla valutazione e/o alla certificazione.

A seguire, cinque schede descrittive con i relativi materiali:

- Escuela superior de hosteleria y turismo de Madrid
- IES Gran Capitain Madrid
- IES "Pintor Jose Maria Fernandez" Carretera de Málaga 8» Lycee Maria Casares



| | |
|---------------------------------------|--|
| Istituzione | Escuela superior de hosteleria y turismo de Madrid http://www.escuelasuperior-hosteleriaturismo-madrid.com/ |
| Titoli di studio e loro valore | Formazione professionale - Ciclo formativo di grado medio. Accesso dai 16 anni, al termine del ciclo obbligatorio (ESO) Tecnico di cucina e gastronomia Tecnico della ristorazione |
| Modello di curriculum | Curricolo definito dal Decreto 96/2008 facente riferimento al Decreto 1396/2007 Curricolo per competenze |
| Modello didattico | <ul style="list-style-type: none"> • L'attività formativa, di 2000 ore, si articola in 11 moduli professionali, vedi tabella allegata, suddivisi in due anni di corso, ripartiti in tre trimestri. L'attività didattica viene realizzata nel centro di formazione e, nell'ultimo anno, anche presso un luogo di lavoro, per 370 ore complessive. Viene proposto anche un modulo di formazione e orientamento al lavoro di 90 ore. • Ogni modulo è codificato e descritto nel RD 1396/2007 in termini di risultati di apprendimento e criteri di valutazione. • lo studente viene coinvolto in un percorso standard, ci sono percorsi di recupero per studenti che non riescono a raggiungere il livello di apprendimento richiesto • L'attività didattica si svolge in aula e laboratori attrezzati (le attrezzature che devono essere presenti sono stabilite per legge); la scuola stipula convenzioni con Hotel e Ristoranti o altre aziende del settore, con ditte di fornitori, con associazioni professionali e con enti istituzionali |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione viene definita come <u>continua</u> e condizionata alla presenza alle lezioni per ciascun modulo. La scuola fissa un numero massimo di assenze. Se la presenza non è sufficiente si può ricorrere ad una prova di fine corso. Sono valutati sia i processi di apprendimento e l'avanzamento nella competenza specifica degli studenti, sia i processi di insegnamento da parte dei docenti • La valutazione si realizza mediante prove specifiche • la padronanza dello studente viene misurata in voti e giudizi, come stabilito dalla normativa • istituzione scolastico-formativa con accordi di rete garantisce la valutazione |
| Modello certificativo | I moduli sono codificati e convalidati all'interno della LOE e così le unità di competenza sono accreditate corrispondono ufficialmente ai determinati moduli. Il RD 1222/2009 stabilisce le procedure di riconoscimento delle competenze acquisite. Viene rilasciata una certificazione della scuola. |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione | IES Gran Capitain Madrid L'istituzione comprende ESO e Bachillerato http://www.educa.madrid.org/web/ies.grancapitan.madrid/ |
| Titoli di studio e loro valore | Bachillerato Si accede con titolo di studio conseguito al termine ESO |
| Modello di curriculum | Decreto 67/2008 de 19 de junio (BOCM 27/06/2008) stabilisce il curriculum del Bachillerato, Orden 3347/2008 de 4 de julio (BOCM 16/07/2008) ne regola l'organizzazione accademica Resolución de 7 julio de 2008 (BOCM 29/07/2008) che stabilisce le materie facoltative Nelle finalità vengono indicate competenze, specialmente di cittadinanza e culturali |
| Modello didattico | <ul style="list-style-type: none"> • I percorsi sono due: scienza e tecnologia e scienze umane e sociali • Ci sono materie comuni, materie di indirizzo e materie facoltative • L'attenzione alla diversità riguarda la situazione di difficoltà e/o disabilità e non la diversa modalità di apprendimento del ragazzo • La metodologia didattica mira a favorire l'apprendimento con diverse strategie come il lavoro di gruppo e la pratica laboratoriale, per stimolare la motivazione e l'interesse |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione è continua e finale solo tra il primo e il secondo corso, ovvero dopo i primi due anni e al termine del quarto • La valutazione è di tipo tradizionale, con voti interi da 1 a 10 e la sufficienza al 5. |
| Modello certificativo | Non c'è una certificazione delle competenze, il percorso è molto simile al nostro liceo |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione | <p>IES "Pintor Jose Maria Fernandez" Carretera de Málaga 8» 29200 Antequera (MÁLAGA)» Teléfono: 952712991» Fax: 952712998 http://www.juntadeandalucia.es/averroes/ies_pintor_jmf/index.html</p> <p>Accesso a 12 anni ESO Accesso a 16 anni Bachillerato con diploma di Graduado ESO o con diploma di formazione secondaria di grado medio</p> |
| Titoli di studio e loro valore | <p>Graduado en Educación Secundaria, al termine del percorso ESO – assolvimento obbligo, con cui si accede al Bachillerato, alla formazione professionale di grado medio o al mondo del lavoro <u>Bachiller</u> che consente l'accesso alla formazione professionale superiore, all'università o agli studi superiori artistici – Scienza e tecnologia; studi sociali <u>Formazione professionale</u></p> |
| Modello di curriculum | <p>ESO: Curriculum misto tra programma e competenze, in particolare si considerano le otto competenze di base, secondo le linee europee</p> |
| Modello didattico | <p>Ogni dipartimento produce una sua programmazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività formativa si articola in unità di apprendimento che propongono diverse strategie a seconda del livello di complessità e delle modalità di apprendimento dello studente. La programmazione deve tener conto dei diversi tempi necessari agli studenti e assicurare a tutti un minimo apprendimento garantendo la possibilità di recupero. • Le unità di apprendimento sono descritte in termini di obiettivi, contenuti (conoscenze, abilità e atteggiamenti di consapevolezza), competenze attese, criteri di valutazione. • Nella programmazione di alcuni dipartimenti disciplinari si parla di attenzione e valorizzazione della diversità, proponendo strategie idonee per consentire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze di base. Questo comporta non solo programmi di rinforzo ma anche modalità didattiche personalizzate (vedi sempre programmazione filosofia tra i documenti relativi alla scuola) |
| Modello valutativo | <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione continua consiste, secondo quanto esplicitato nell'ordinanza del 2009, tre prove lungo l'arco dell'anno e/o una finale globale • Ogni dipartimento stabilisce le proprie modalità valutative • C'è una valutazione delle competenze che vengono correlate agli obiettivi della materia secondo tabelle di corrispondenza molto simili alle rubriche (viste solo per dipartimento di filosofia) |
| Modello certificativo | <p>Non trovato</p> |